
Lettera del 12 maggio 2016: Risposta all'articolo "L'Inps riuole 500 euro dal reduce centenario"

*Dott. Maurizio Belpietro
Direttore Responsabile Libero*

In relazione all'articolo "L'Inps riuole 500 euro dal reduce centenario", pubblicato a firma Tobia De Stefano sul quotidiano da Lei diretto il giorno 8 maggio, si precisa quanto segue.

L'importo di cui è stata richiesta al sig. Felcher la restituzione è determinato dalla somma di 2 voci completamente distinte e separate. La prima è relativa al conguaglio per la sentenza della Corte Costituzionale 70/2015.

Al signor Felcher nel mese di agosto 2015 è stato liquidato, in applicazione del DL 65/2015 che ha dato esecuzione alla sentenza, un importo lordo per le 2 pensioni di cui è titolare di 739,82 euro.

Successivamente, a seguito del ricalcolo cui sono sottoposte tutte le pensioni ad inizio di ogni anno, è emerso che la somma liquidata nell'agosto 2015 era maggiore di 62,30 euro rispetto a quella che gli sarebbe effettivamente spettata in applicazione del DL 65/2015. La seconda voce che ha contribuito a formare l'indebitto di cui è stata chiesta la restituzione si riferisce a somme corrisposte in più per un errato calcolo della maggiorazione ex combattenti, per un importo di 469,02 euro.

Dalla somma fra i 62,30 euro dovuti per il conguaglio derivante dal DL 65/2015 e i 469,02 dovuti per l'errato calcolo della maggiorazione per ex combattenti scaturisce quindi l'importo di 531,32 euro richiesto al sig. Felcher dalla sede Inps con la lettera dell'8 aprile 2016.

Il sig. Felcher, come ricordato nella lettera, potrà chiedere la rateazione della somma recandosi presso la sede Inps, ed eventualmente entro 90 giorni presentare ricorso online, se ritiene di dover impugnare il provvedimento, utilizzando il proprio codice Pin o facendosi assistere da un patronato o da un intermediario autorizzato.

Ufficio stampa Inps

-
- [Articolo](#)